



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 1

Oggetto: Problematica inerente la sospensione dell'attività del reparto della Divisione di Ortopedia dell'Ospedale Civile di Castrovillari.

L'anno **Duemiladodici** addi **sette** del mese di **Marzo**, alle ore **16.30**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **straordinaria urgente, in seduta pubblica, di unica convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza della Prof.ssa Maria URSO.

Assiste il Segretario Generale Dr. Maurizio Ceccherini.

All'appello risultano:

| N. | CONSIGLIERI | Pres | Ass | N. | CONSIGLIERI | Pres | Ass |
|----|------------------------------|------|-----|----|--------------------|------|-----|
| 1 | Blaiotta Francesco – Sindaco | | SI | 12 | Adduci Andrea | | SI |
| 2 | De Capua Tommaso | SI | | 13 | Condemi Francesco | SI | |
| 3 | Bartolini Antonio | | SI | 14 | Laudadio Donata | | SI |
| 4 | Martini Gaetano | | SI | 15 | Lo Polito Domenico | SI | |
| 5 | Scarcello Giancosimo | | SI | 16 | Pompilio Antonio | | SI |
| 6 | Ramundo Luciano | | SI | 17 | Di Gerio Nicola | SI | |
| 7 | Donadio Domenico | SI | | 18 | Battaglia Leo | SI | |
| 8 | Conte Daniela | SI | | 19 | Urso Maria | SI | |
| 9 | Schifino Biagio | | SI | 20 | Laghi Ferdinando | SI | |
| 10 | Rosa Riccardo | | SI | 21 | Santagada Giuseppe | SI | |
| 11 | Marotta Oscar | SI | | | | | |

PRESENTI N.11

ASSENTI N.10

Si da atto che durante la trattazione del presente punto all'ordine del giorno sono entrati in aula il Consigliere Rosa ed il Sindaco Blaiotta (presenti 13);

Il Presidente del Consiglio Urso, in apertura dei lavori precisa che la odierna seduta di Consiglio comunale è aperta alla partecipazione ed agli interventi dei rappresentanti politici regionali e provinciali ed ai Sindaci del comprensorio, nonché a tutte le forze sociali che proprio per la rilevanza dell'argomento in discussione sono state all'uopo invitati. Rivolge, poi, un pensiero a due concittadini deceduti di recente, l'Ing. Antonio Propato e il giudice Paternostro. Ringrazia il Consigliere Regionale, On.le Gianluca Gallo, il Presidente del Parco, On.le Domenico Pappaterra, i Sindaci del territorio, le associazioni, i sindacati e i cittadini tutti per la loro presenza. Dopo aver ricordato come 'la questione dell'ospedale' già da tempo si faccia sentire sul territorio, sofferma l'attenzione sul ruolo svolto dalle associazioni. Queste, infatti, congiuntamente alle istituzioni hanno esercitato una pressione sociale di non poco conto. Si pensava che, a seguito di tale pressione, la questione dell'ospedale, e più specificatamente la paventata messa in mora del reparto di ortopedia e traumatologia, fosse stata evitata. Di fatto, invece, si è soltanto avuta una proroga al prossimo lunedì da parte del Direttore Generale Scarpelli. Intanto l'Amministrazione Comunale di Castrovillari ha provveduto da parte sua con l'invio di una lettera alle autorità competenti per ottenere non proroghe, sospensioni o risoluzioni temporanee, ma la cessazione definitiva della messa in mora.

Interviene il **Consigliere Regionale, On.le Gianluca Gallo**, il quale fa presente che la questione della chiusura del reparto di Ortopedia si inserisce nella più ampia tematica della sanità calabrese che già da tempo attira l'attenzione e presenta delle problematiche con le quali necessariamente confrontarsi. Tra le altre cita il problema del pensionamento dei medici, la riorganizzazione e la riconversione di alcune strutture ospedaliere. In qualità sia di Consigliere Regionale che di Componente della Commissione Sanitaria Commissariata intende mettere in evidenza che a fianco del 'tavolo massicci' incentrato su piani di rientro finanziario, esiste anche un 'tavolo Bevere' che interessa le Regioni in via di sviluppo, tra le quali proprio la Calabria, incentrato al contrario sulla necessità e il dovere di garantire i livelli minimi di assistenza. Ricorda che già il direttore Scarpelli ha avuto modo di incontrarsi con Pezzi e D'Elia, sub commissari dei due tavoli. La questione della sanità in Calabria -continua- costituisce una questione di emergenza. Ribadisce che tale situazione si è venuta a formare per inadempienze di carattere politico e che si tratta di una questione allo stato attuale particolarmente grave dal momento che sono stati toccati proprio i livelli minimi di assistenza. Fa presente ancora che l'ospedale di Castrovillari, riconosciuto come ospedale 'spoke', cioè un ospedale che deve necessariamente prevedere al suo interno alcuni reparti, tra i quali ortopedia, non può essere chiuso per mancanza di medici. Precisa che non è possibile pensare che al pensionamento dei medici non faccia seguito un ricambio con l'entrata di nuovo personale e che per tale motivo si arrivi a chiudere un reparto. Ricorda che il blocco del 'turn over' si pone come limite assurdo che non consente di trovare soluzioni a situazioni 'acefale'. Ritiene pertanto che sia opportuna da parte di questo Consiglio Comunale un'azione per la tutela di un ospedale che non solo è importante per la città di Castrovillari, ma per il territorio. Conclude affermando che è necessario portare avanti una battaglia non solo per Castrovillari e per il territorio di riferimento, ma per l'intera regione nell'interesse di tutti i calabresi e che le regole già previste nei decreti vengano applicate.

Interviene il **Presidente del Parco Nazionale del Pollino, On.le Domenico Pappaterra**, il quale ritiene che sia importante unire le forze del territorio, tenere alto il livello non solo dell'attenzione ma della tensione e tralasciando le valutazioni di carattere meramente politico, l'On.le Pappaterra sofferma l'attenzione sul fatto che si considerino troppo spesso

solo gli aspetti economici della questione. Ritiene che la trattazione si caratterizza come trattazione 'a singhiozzi' che non permette di considerare tutte le criticità in maniera congiunta. Afferma poi, con riferimento alla delibera n.4100 relativa alla riconversione degli ospedali, che potessero esserci delle eccedenze mediche in Calabria, ma al contrario, sembra che le cose non stiano affatto così. Ritiene, pertanto, necessario intervenire per manifestare bisogni e opinioni, così come ritiene importante sottolineare che non è possibile ragionare in termini di differenziazione tra un tavolo che si occupi di questioni finanziarie e uno di salute. Dichiaro di essere d'accordo con quanto espresso dal consigliere regionale Gallo relativamente al fatto che la questione dell'ospedale di Castrovillari si inserisca in un più ampio discorso che interessa il quadro della sanità in Calabria. Ricorda alcuni casi che hanno interessato non solo Castrovillari ma anche altri comuni del territorio circa la chiusura di alcuni reparti, sostenendo che non si possa arrivare a situazioni di 'non ritorno'. Per tal motivo ritiene essere la questione della chiusura di ortopedia vergognosa. Conclude, ritenendo sia compito della politica regionale prendere atto che alcuni provvedimenti stanno mettendo a repentaglio il diritto fondamentale alla salute.

Interviene il **Sindaco Francesco Blaiotta**, il quale fa presente che lo stato di necessità economica in cui si trova la nostra Regione è grave. E' necessario -continua il Sindaco- considerare le situazioni passate e rivolgere maggiore attenzione a quelle che oggi sono vere e proprie urgenze. Ritiene sia indispensabile che il valore delle persona e il diritto alla salute prevalgano sugli altri aspetti, in primo luogo dell'aspetto economico, anche se è pur vero che la sanità calabrese assorbe l'80% delle risorse. Tuttavia l'economicità non può essere l'aspetto prevalente della problematica. Fa presente che l'ospedale di Castrovillari è considerato un ospedale 'spoke', ciò significa che ha delle prerogative e non si può pensare di privarlo del reparto di ortopedia. Ritiene che questa amministrazione si è sempre spesa per la tutela dell'ospedale e la difesa della sanità territoriale, anche in riferimento alla situazione specifica del reparto di ortopedia per il quale è stata inviata una lettera ai responsabili dell'organizzazione del sistema perché abbiano consapevolezza di quanto sta succedendo e ben comprendano che il reparto di ortopedia dell'ospedale di Castrovillari non si può toccare. Conclude, affermando che manca sia la soddisfazione che la tranquillità in quanto non si tratta qui di dover sospendere ma di risolvere definitivamente una questione, sia sul piano politico-finanziario che organizzativo-strutturale ed il reparto di ortopedia deve restare com'è se non migliorarlo.

Il Presidente del Consiglio Urso invita ad intervenire i Sindaci del territorio presenti in sala.

Interviene il **Sindaco di Morano Calabro Di Leone**, il quale dichiara che non possono essere condivisi e sostenuti i toni di buonismo che si stanno portando avanti. La pacatezza non serve più. E' terminato il momento dell'analisi, già da tempo. Non si può accettare di essere presi in giro. Si devono ottenere delle risposte concrete. Ritiene giusto si debba procedere con un'azione di lotta. Cita tra gli altri la questione dei vari pronto soccorsi, delle sale operatorie, della chiusura di interi reparti, di servizi minimi di assistenza che non sono garantiti. Dal punto di vista economico, il problema è, secondo Di Leone, da ricercare non nella mancanza di risorse ma nell'incapacità di gestire correttamente tali risorse. All'aspetto economico, si affianca anche un aspetto di carattere geografico-territoriale visto che ad essere penalizzato è sempre il territorio del Pollino rispetto, invece, alle zone del catanzarese o del reggino. La sua posizione è non di attesa ma di azione.

Interviene il **Consigliere provinciale Vico**, il quale esprime il ringraziamento alle organizzazioni sindacali e alle associazioni che hanno fatto e continuano a fare pressione

sociale. Rispetto a quanto detto dal Consigliere Gallo, intende specificare che interlocutori diretti del Direttore Scarpelli non dovrebbero essere Pezzi e D'Elia ma rappresentanti diretti di questo territorio. Ritiene non accettabile chiudere un reparto per mancanza di medici. Ritiene, ancora, essere utile l'individuazione di una proposta concreta. Tra le soluzioni possibili, il Consigliere Vico cita l'attivazione della mobilità per considerare la possibilità di trasferimento di medici da altre strutture ospedaliere verso Castrovillari. In secondo luogo suggerisce la possibilità di procedere con un avviso pubblico giacché non si tratta di introdurre nuovi posti in organico ma di compensare la perdita di risorse umane già previste.

Interviene il **Sindaco di Altomonte G. Coppola**, dopo aver salutato a nome del Comune di Altomonte e dei Comuni di Lungro e Firmo i presenti, manifesta la volontà di voler essere in linea con le posizioni che l'Assemblea vorrà prendere al fine di ottenere concrete soluzioni rispetto alla problematica in oggetto. Non è possibile accontentarsi di rassicurazioni, sapendo che delle soluzioni possibili ci sono.

Interviene l'**Assessore alla Cultura del Comune di Frascineto M.F. Camodeca**, dopo aver sottolineato come l'ospedale di Castrovillari sia ospedale di riferimento per un intero territorio, dichiara da parte del Comune di Frascineto la disponibilità e la volontà di essere vicini all'Amministrazione Comunale di Castrovillari e di condividere le linee di azione che si deciderà di perseguire.

Il **Consigliere Lo Polito -Partito Democratico-** chiede al Presidente del Consiglio di poter fare una mozione d'ordine ritenendo opportuno che l'intervento delle parti sociali presenti in sala preceda quello dei consiglieri.

Il **Presidente Urso**, prima di mettere ai voti la mozione d'ordine presentata dal Consigliere Lo Polito, specifica di aver seguito una linea ragionata di interventi che non escludeva certo l'intervento delle parti sociali. Specifica, al contrario, che il Consiglio in corso vuole essere aperto a tutta la città. Ritiene sia utile evitare subdole strumentalizzazioni.

A questo punto si procede all'appello dei Consiglieri e risultano presenti: De Capua, Donadio, Conte, Rosa, Marotta, Condemi, Lo Polito, Di Gerio, Urso, Laghi e Santagada e quindi **11 presenti** (risultano essere le ore 17.45 circa)

Viene messa ai voti la mozione d'ordine del Consigliere Lo Polito e su 11 presenti e votanti:
Favorevoli: 8 - Contrari: 2 - Astenuti: 1

Pertanto, la mozione del Consigliere Lo Polito viene approvata ed il Presidente dà subito la parola al **Segretario Generale Comprensoriale della CIGL, Angelo Sposato**, il quale dichiara che la salute è un diritto pubblico e precisa come CIGL si è già denunciato quanto continua a verificarsi nell'ambito della sanità. Afferma che è importante portare avanti un'azione di mobilitazione congiunta, Sindaci in testa, a difesa del territorio. E' bene che si impegnino in questa azione anche i Sindaci vicini a Scopelliti. Si tratta di confrontarsi con un'etica della responsabilità. Propone una mobilitazione verso Reggio Calabria qualora non si dovessero ottenere risposte concrete dopo l'incontro previsto per lunedì. L'azione comune deve essere un'azione a difesa del diritto alla salute.

Interviene il **Consigliere Santagada -Castrovillari Città Viva-** il quale ritiene sia necessario partire da un dato oggettivo che è il piano di rientro. Rispetto a tale dato deve fornire delle risposte chi politicamente, a vario titolo, ha delle responsabilità. Certamente non sono responsabili né la cittadinanza, né il territorio né chi usufruisce del servizio. Sofferma

l'attenzione su un aspetto rilevante che è quello della cosiddetta 'migrazione sanitaria'. Bisognerebbe evitare che i cittadini vadano altrove a curarsi per mancanza di centri capaci di rispondere alle esigenze dei singoli e del territorio. Tale 'migrazione', oltre a evidenziare l'incapacità e la carenza delle strutture ospedaliere locali, contribuisce ad aggravare la situazione economica già difficile. Ad aggravare tale situazione c'è lo spreco di denaro pubblico per la costruzione di strutture non terminate, assolutamente non funzionali e con poca o nulla ricaduta sociale. Dichiaro di essere d'accordo con quanto espresso dal Consigliere Provinciale e Sindaco di Morano Calabro, Dott. Di Leone. E' necessaria un'azione concreta forte. Non è tempo di buonismo né è possibile accettare ancora aggressioni di ogni tipo a questo territorio.

Interviene il **consigliere Laghi** -Solidarietà e Partecipazione- il quale sottolinea l'importanza della partecipazione e la necessità di superare qualsiasi forma di municipalismo e individualismo. Si sofferma, a tal proposito, sulla raccolta di diecimila firme da parte di un Comitato costituito da sette associazioni che operano nel sociale, messe agli atti dai politici. Focalizza, poi, l'attenzione su alcuni aspetti meramente tecnici relativi alla questione di che trattasi: in primo luogo, ricorda, come l'ospedale di Castrovillari sia stato già penalizzato con la riduzione e il declassamento di unità operative relativamente ai reparti di otorino, di gastroenterologia, oncologia; in secondo luogo si sofferma sulla importanza della presenza di un primario, considerato il fatto che un'unità priva di questa figura è acefala ed in terzo luogo ricorda che l'ospedale di Castrovillari è stato riconosciuto come ospedale 'spoke', comportando questo riconoscimento la presenza garantita e indispensabile del reparto di ortopedia. Afferma che si tratta, dunque, alla luce di questi aspetti, di portare avanti una battaglia di rivendicazione, civiltà e legalità. Per ciò che concerne l'aspetto economico, sostiene che tale politica dei 'tagli' non garantisce nemmeno un pareggio di bilancio. Essendo il territorio di riferimento un territorio di confine, infatti, si rischia la 'migrazione' verso le vicine strutture ospedaliere della regione Basilicata. Garantire la funzionalità del reparto di Ortopedia significa garantire un'equità sociale e un interesse economico al contempo. Propone di continuare sulla via della mobilitazione al fine di ottenere una garanzia del diritto alla salute e di essere propositivi per evitare l'applicazione di un provvedimento illegale e iniquo soprattutto per le fasce deboli della società. Fermo restando che, per un breve periodo di tempo, si può anche considerare la proposta pervenuta dai medici andati in quiescenza di collaborare durante questa fase critica di passaggio. Propone la stesura di un deliberato che comporti il ritiro immediato e contestuale dell'atto di messa in mora del reparto di Ortopedia; qualora questo non dovesse verificarsi, propone di procedere con l'occupazione dell'ospedale.

Il **Consigliere Lo Polito** -Partito Democratico - ritiene sia utile richiedere un piano pensionamenti previsti per gli anni a venire. E' necessario, infatti, programmare anche delle nuove assunzioni visto che il problema è l'impossibilità della sostituzione dei medici.

Interviene il **Consigliere Donadio** -Alleanza Nazionale- il quale dichiara che la chiusura del reparto di ortopedia sia non solo un segnale d'allarme ma una paura. Si sofferma sulla importanza del coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini, delle associazioni e delle organizzazioni sindacali.

Il **Presidente del Consiglio Urso** invita i presenti in sala ad intervenire.

Intervengono il medico **Dott.Teti**, il **Sig. Quercia** rappresentante dell'Associazione "Solidarietà e Partecipazione" e una rappresentante di "Voce Cittadina", la **dott.ssa Montagna**, la quale ultima si sofferma sulle responsabilità politiche e sulle criticità non

sempre oggettive che interessano la problematica.

Dopo gli interventi del pubblico, interviene nuovamente il **Consigliere Regionale, On.le Gallo**, per precisare che nell'ambito del piano di rientro, al di là di quanto accaduto per la struttura complessa di oncologia, l'ospedale spoke di Castrovillari ha sempre ottenuto adeguate risposte. Si presenta la necessità allo stato attuale di una riorganizzazione, motivo per il quale dichiara di voler essere a fianco di tutte le iniziative che si deciderà di portare avanti.

Interviene il **consigliere De Capua, -U.D.C.-** che, dopo aver provocatoriamente sottolineato di non essere disposto ad accettare 'lezioni da nessuno', sofferma l'attenzione sulla necessità di un'azione concreta.

Interviene il **Sindaco Blaiotta**, il quale, dopo aver ricordato come la realtà sanitaria calabrese sia grave, tragica, caratterizzata da un sistema fragile e corrotto, e come sia oltremodo difficile quantificare i debiti reali, afferma di voler rispondere ad una domanda posta da una cittadina circa l'impegno dell'Amministrazione Comunale per l'ospedale di Castrovillari. Ricorda che il primo importante impegno politico è stato quello per il riconoscimento dell'ospedale di Castrovillari come ospedale spoke, tra i pochi in Calabria. Per quanto riguarda la specifica situazione in cui versa il reparto di ortopedia, dichiara di aver seguito dagli inizi la vicenda e di aver immediatamente provveduto inviando delle lettere alle autorità competenti per impedire la chiusura del reparto. Infine, ricorda che proprio la decisione di voler investire nella costruzione di un nuovo plesso è stato un evidente segno di una più generale volontà di potenziare e migliorare l'ospedale di Castrovillari.

Il **Presidente del Consiglio, Urso**, invita consiglieri ad avvicinarsi al tavolo della Presidenza per procedere alla stesura del documento.

A questo punto, prima della votazione, si procede all'appello e risultano presenti: il Sindaco Blaiotta, i Consiglieri De Capua, Donadio, Conte, Rosa, Marotta, Condemi, Di gerio, Battaglia, Urso e Laghi e quindi **11 presenti** (sono le ore 19.30 circa).

Predisposto il documento congiunto, il Presidente ne dà lettura e lo pone a votazione.

Consiglieri presenti e votanti n.11

All'unanimità,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentiti gli interventi delle Organizzazioni Sociali, dei Rappresentanti Istituzionali, dei Rappresentanti di Associazioni e Cittadini;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali e del Sindaco di Castrovillari;

Considerato che la struttura Ospedaliera di Castrovillari, Ospedale Spoke di Riferimento di una vasta zona che va oltre il Comprensorio del Pollino;

- che la Divisione Ortopedica ha sempre avuto una funzione di notevole rilevanza sul piano dell'offerta qualificata di salute;
- che la Divisione a causa del pensionamento, sia del primario che di diversi sanitari, rischia di dover "riinterrompere" l'erogazione delle prestazioni, abbassando, così, in

modo intollerabile la qualità dell'offerta sanitaria in un comprensorio già fortemente penalizzato;

- che la sostituzione del personale in quiescenza non comporta di fatto un incremento di spesa;
- che la sospensione dell'attività di Ortopedia e Traumatologia comporta di fatto un'ablazione della definizione di Ospedale Spoke che caratterizza l'Ospedale di Castrovillari;

Viste le richieste formulate dal Sindaco di Castrovillari e dalla Commissione Consiliare Sanità a cui hanno partecipato i Sindaci del Pollino, rappresentanti Regionali, Provinciali e consiglieri comunali;

chiede

l'immediata revoca del provvedimento di sospensione delle attività e del trasferimento degli operatori in altra Unità Operativa;

chiede

infine, di intraprendere ogni iniziativa al fine di garantire la continuità assistenziale della Divisione ed il suo potenziamento.

In assenza del raggiungimento di tali obiettivi il Consiglio comunale di Castrovillari si riserva di intraprendere ogni iniziativa di lotta per difendere il diritto alla salute dell'intero comprensorio.

Dispone che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;

IL SEGRETARIO

F.to - Maurizio Ceccherini-

IL PRESIDENTE

F.to - Maria Urso -



AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il ~~9 MAR. 2012~~ .., ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, d.legs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data ~~9 MAR. 2012~~ .., ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to L'Addetto alla pubblicazione
~~Il Messo Comunale~~
~~Giuseppe Barletta~~

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi 9 MAR. 2012



Il Segretario Generale
Dr. Maurizio Ceccherini

A handwritten signature in black ink, appearing to be "M. Ceccherini", written over the typed name.